

Museo Explora Si presenta un libro nato per sostenere la campagna di sensibilizzazione

Negli occhi teneri dell'autismo

Il viaggio fotografico di Giorgio De Finis tra i bambini malati

Perché dei ritratti, ci si domanda a inizio libro. E la risposta la dà direttamente, nel testo di apertura, Orietta Martinelli, presidente di «Habitat per l'autismo onlus» (www.habitatautismo.org), associazione romana che tra le mille (difficili) cose di cui si occupa, si sforza, dal 2003, di fornire un'adeguata informazione sulla sindrome e le sue caratteristiche, fornendo aiuti concreti, servizi e assistenza psicologica alle famiglie: «Per testimoniare la bellezza disarmante dei nostri figli, che almeno a guardarli da fuori sono come tutti gli altri. Chiunque abbia avuto a che fare con un bambino con autismo sa quanto sia difficile entrare in contatto con lui, un contatto che spesso passa proprio per il tramite dello sguardo».

Ed eccoli gli sguardi di Nicolò, Chiara, Michele, Lavinia e di tanti altri bimbi, colti attraverso lo struggente obiettivo fotografi-

co di Giorgio De Finis, antropologo, regista, fotografo e autore di questo volume intitolato «Aut Not Out, ritratti di bambini con autismo», che oggi viene presentato nella libreria del Museo dei Bambini Explora di via Flaminia (civico 82, ore 11, ingresso libero, casa editrice Postcart, 30 euro).

Scopo principale della pubblicazione è, in sintesi, il seguente: continuare quella campagna di sensibilizzazione sull'autismo appena iniziata dalla onlus in collaborazione con il Comune di Roma. «I bambini qui ritratti - è spiegato - ci guardano dritti negli occhi, ci scrutano, senza volgersi distratti altrove». E l'auspicio è che anche i potenziali lettori non volgano altrove il loro, di sguardo.

Un libro toccante e drammaticamente bello dunque, come drammatiche e belle (nel senso di emotivamente intense, ma

non solo) sono le sue immagini in bianco e nero, già protagoniste di una mostra nell'ambito del Festival di Fotografia. Immagini che si è invitati a osservare, perché «a volgersi altrove, questa volta, sarà chi decide di non voler vedere, chi sceglie, senza più l'alibi dell'ignoranza, la strada battutissima dell'indifferenza. Noi abbiamo deciso di uscire allo scoperto e pretendere attenzione».

Il volume, oltre alle immagini di De Finis (toccante la parte dei ringraziamenti e il «nota bene» di chiusura, collocato dopo l'indice dei protagonisti: «Uno di questi bambini - vi è scritto - non è un bambino con autismo. Sapresti dire quale?») contiene anche un testo di presentazione della onlus e un intervento di Marco De Caris, psicoterapeuta che da molti anni lavora nel campo dei disturbi relativi alla sindrome.

E. Sa.



Il sorriso Uno dei ragazzi ritratti dal fotografo Giorgio De Finis

